

Lentini e zona nord

LA QUESTIONE SPAZZATURA

Il sindaco Mangiameli minaccia la denuncia degli operatori per «interruzione di pubblico servizio», l'evolversi della situazione seguito con attenzione in Prefettura



Un recente incontro tra il sindaco Alfio Mangiameli e i netturbini il cui sciopero ha costretto a rinviare il mercatino settimanale

Slitta anche il mercatino

Lentini invasa dai rifiuti per lo sciopero dei netturbini che rivendicano lo stipendio

LENTINI. È di nuovo emergenza spazzatura a Lentini. L'agitazione degli operatori ecologici, che per tre giorni hanno incrociato le braccia in segno di protesta per i ritardi nella corresponsione delle spettanze desta preoccupazione per gli effetti devastanti che si sono venuti a determinare sotto il profilo igienico-sanitario.

La montagna di spazzatura che ha sommerso i punti nevralgici cittadini ha fatto «saltare» ieri, per motivi di forza maggiore, anche lo svolgimento del mercato settimanale, uno dei più grossi empori della Sicilia. È quella dell'agitazione degli operatori ecologici, che operano per conto della «Meridiana» una situazione che si trascina da tempo e che ha fatto esasperare vieppiù l'utenza.

«Paghiamo a caro prezzo il servizio - lamentavano ieri in molti - e perciò esigiamo il massimo rispetto». D'altra parte gli operatori sostengono che il disagio trova giustificazione nell'irregolare elargizione degli stipendi e della tredicesima. Della situazione venutasi a determinare il sindaco Alfio Mangiameli ha tenuto costantemente informata la Prefettura, che a più riprese si è adoperata per favorire la celerità di operazioni di trasferimento di risorse finanziarie da parte di altri enti nelle casse comunali.

Si apprende che è stato emesso per lunedì un mandato di pagamento a favore dei lavoratori, a seguito del quale è atteso l'immediato ripristino del servizio. Si auspica che si possa attuare nell'arco delle prossime 24 ore il recupero della totalità dei rifiuti urbani accumulati durante i giorni di astensione.

L'Amministrazione comunale sta valutando l'opportunità di rispondere con

una denuncia per interruzione di pubblico servizio.

«Il danno arrecato alla città, con una periodica riproposizione della sospensione dell'attività, al di fuori di ogni regola e metodo di relazione sindacale, rivela l'assoluta irresponsabilità del personale riguardo ad un'attività importante e delicata per il funzionamento del sistema» sottolinea il sindaco, che ha chiesto un incontro con il prefetto, Maria Scandura.

L'Amministrazione, nei giorni precedenti la protesta del 17, 18, 19 dicembre assicurò, come si ricorderà, alla «Meridiana» la liquidazione prima di Natale delle somme necessarie per il pagamento delle retribuzioni di novembre e, verificandosi una situazione di cassa dipendente da trasferimenti attesi, la liquidazione di altre somme per la corresponsione anche della tredicesima mensilità.

Quando si pensava che si fosse per ripristinare la normalità, a distanza di un mese ecco registrarsi l'ennesima azione di protesta da parte dei lavoratori.

La cosa più preoccupante e paradossale è che c'è chi è venuto nella determinazione di andare a smaltire i propri rifiuti nel vicino comune di Carlentini.

GAETANO GIMMILLARO

Alle porte della città il rischio di una discarica pericolosa contro la quale è stata organizzata una petizione



MARZIANO INTERROGA

«La Regione non autorizzi la discarica per l'amianto»

«Il territorio quella discarica non la vuole, la Regione non dia l'autorizzazione».

Il deputato regionale del Partito democratico, Bruno Marziano, è intervenuto sulla questione relativa alla richiesta di autorizzazione per la realizzazione di una discarica di rifiuti speciali contenenti amianto a Lentini, presentando una interrogazione al presidente della Regione e all'assessore al Territorio. «La ditta di Catania Sicilia trasporti» ha scritto Marziano nell'interrogazione - ha avviato l'iter finalizzato al rilascio di una autorizzazione all'apertura di una nuova discarica di rifiuti speciali contenenti amianto nel territorio di Lentini. Il Comune nel corso di due conferenze di servizio si è dichiarato contrario alla realizzazione dell'impianto». Una decisione quella del Comune che «ha raccolto la profonda inquietudine - secondo Marziano -

vissuta dall'intera comunità nell'aprendere quotidianamente di morti legate a leucemie e tumori in un territorio già fortemente compromesso a causa dell'area industriale Priolo-Melilli». Ma sulla vicenda si è espresso anche il Consiglio comunale che nella riunione del 19 gennaio ha approvato una mozione che chiede all'Arta di non concedere alcuna autorizzazione per la realizzazione della discarica. «Tutto questo in un territorio - ha continuato il deputato regionale del Partito democratico - che deve invece tutelare le coltivazioni agrumicole e il valore che il paesaggio riveste. Inoltre - ha concluso Marziano - la ditta che ha richiesto l'autorizzazione non ha alcuna esperienza nel trattamento dei rifiuti speciali, dal momento che nel suo oggetto sociale indica la gestione di discariche di smaltimento di rifiuti solidi urbani, speciali assimilabili e speciali non pericolosi, senza considerare che nel piano di rifiuti della Regione non vi è alcuna previsione di un piano per lo smaltimento e il trattamento in discarica dell'amianto come prescrive il decreto legislativo 22/97».

Nei giorni scorsi l'assessore regionale Pippo Sorbello aveva comunque dato assicurazione al Consiglio comunale di Lentini che la Regione non avrebbe autorizzato la discarica.

FRANCOFONTE

Botta e risposta sui vigili ausiliari

FRANCOFONTE. Tuccio Giuffrida, ex sindaco della città e attuale consigliere comunale del Pd, denuncia disservizi e danni economici a causa della mancanza di continuità amministrativa tra alcuni provvedimenti dell'attuale amministrazione con quella precedente di centrosinistra. Giuffrida si riferisce, in particolare, alla recente reinvestitura di quattro vigili urbani. «Si tratta di un provvedimento che già la mia giunta aveva assunto per cinque giovani ex articolo 23 - afferma Giuffrida - e che allora è stato duramente contestato dall'opposizione di cui faceva parte l'attuale sindaco. Allora censurò il provvedimento come



TUCCIO GIUFFRIDA

illegittimo, nonostante noi fossimo in possesso delle autorizzazioni prefettizie». Dall'inizio di dicembre la polizia locale di Francofonte ha quattro nuovi agenti. In passato gli stessi avevano indossato la divisa di vigili urbani con l'amministrazione di centrosinistra guidata da Giuffrida. Poi in seguito erano stati destinati ad altre mansioni. «Ai lavoratori che sono stati rinominati vigili urbani solo lo scorso dicembre - aggiunge Giuffrida - è stato arrecato un danno economico che avrà ripercussioni anche ai fini della

loro ricostruzione di carriera e ai fini pensionistici. Il provvedimento assunto da Castania per reintegrare i vigili urbani è identico a quello che avevo siglato io. Mi chiedo come mai oggi il provvedimento va bene? Cosa è cambiato? E perché sono stati necessari 5 anni di disservizio per arrivare alla stessa determinazione nostra con tutte le conseguenze del caso?». Sull'atteggiamento dell'attuale Giunta, Giuffrida conclude dicendo che «bisogna stare attenti a fare certe dichiarazioni e prendere certe decisioni che possono risultare onerose per i lavoratori e inutili per la città». Il sindaco Giuseppe Castania replica dicendo: «Abbiamo sempre ritenuto illegittimo il provvedimento adottato dalla Giunta Giuffrida perché secondo noi non erano stati consumati alcuni passaggi importanti previsti dalla normativa vigente. Quando ci siamo insediati alla guida dell'amministrazione, abbiamo provveduto a sospendere tale provvedimento, utilizzare i lavoratori con altre mansioni e provvedere alla loro formazione per poterli far entrare a pieno titolo all'interno del corpo della polizia municipale. I lavoratori in questione sono stati tutti formati e selezionati come previsto dalla legge». Quanto al presunto danno economico a cui fa riferimento Giuffrida, Castania afferma: «Riteniamo di aver agito nel giusto se il provvedimento da noi assunto è stato scorretto rimane da verificare». E sui termini economici il sindaco Castania risponde a Giuffrida e dice: «L'ex sindaco dovrebbe invece spiegare come mai per alcuni servizi espletati in diverse occasioni dai lavoratori di cui oggi si sta occupando non è stata a suo tempo riconosciuta nessuna indennità, tanto che il vecchio Consiglio comunale si è trovato a dover affrontare la vicenda come debiti fuori bilancio e ancora oggi la vicenda non ha trovato soluzione».

ANTONELLA FRAZZETTO

Russo tornerà in divisa

Francofonte. Il Tribunale reintegra l'ispettore di Pm trasferito all'Anagrafe

FRANCOFONTE. «Reintegrato nel ruolo di ispettore presso il comando di Polizia municipale Nello Russo, rappresentante sindacale Silpol, presso il comune di Francofonte. Il Comune dovrà adottare l'atto con effetto immediato e pagare le spese legali per un ammontare di 2 mila e 260 euro».

È quanto si legge in un comunicato stampa della Silpol che fa riferimento a un'ordinanza del 15 gennaio emessa dal Tribunale di Siracusa, Sezione Lavoro.

È stata definita, quindi, una vicenda giudiziaria e sindacale iniziata nel luglio dello scorso anno. La vicenda che si trascina da qualche tempo era iniziata lo scorso anno.

Ritenendo di essere stato trasferito ingiustamente ai servizi demografici del Comune, l'ispettore Russo aveva intrapreso un'azione legale contro il Comune, contestando il provvedimento. Russo quindi si è rivolto al Tribunale di Siracusa, Sezione Lavoro, assistito dall'avvocato Giuseppe Catana di Carlentini e ha presentato un ricorso.

Secondo quanto si legge nel comunicato della Silpol, l'istanza del vigile è stata accolta. Il giudice ha disposto il reintegro dell'agente di polizia municipale nelle sue mansioni di ispettore presso il comando della Polizia municipale di Francofonte e il pagamento delle spese legali per il Comune.

di Francofonte.

«È una vittoria personale - ha commentato l'ispettore Russo nella nota - ma lo è anche di tutti i lavoratori del Comune di Francofonte. Un sincero ringraziamento viene rivolto a tutti coloro che mi hanno sostenuto in questa battaglia professionale e sindacale. È invece grave il rammarico per il fatto, che la condanna del Comune al pagamento delle spese di giustizia graverà sulle tasche dei cittadini di Francofonte».

La notizia del reintegro dell'agente Russo è stata data con un comunicato stampa dallo stesso sindaco Silpol che in più occasioni aveva espresso solidarietà.

A.F.

Università, le nuove regole

Carlentini. Lo sportello per gli studenti sul pagamento della seconda rata

CARLENTINI. Il responsabile dello segreteria decentrata prof. Ciro Greco, con un comunicato stampa informa gli studenti interessati di Carlentini e dei centri vicini, sul pagamento della seconda rata delle tasse universitarie per l'anno accademico 2008/09.

«A differenza di quanto avveniva negli anni scorsi - si legge nel documento - da quest'anno l'Università di Catania non invierà più al domicilio degli studenti i bollettini M.Av. per il pagamento delle tasse. Gli studenti potranno reperirli collegandosi dal portale studenti dell'ateneo (www.unict.it) alla propria pagina personale. Sotto la voce «seconda rata» troveranno i relativi M.Av. con gli impor-

ti già calcolati. Sarà sufficiente stamparli e pagarli presso un qualsiasi sportello bancario entro i termini indicati. Se l'importo della rata è inferiore a 105 € verrà emesso un bollettino con scadenza unica fissata per il 29 maggio; se invece l'importo sarà superiore a 105 €, il contributo sarà diviso in due parti e l'interessato avrà a disposizione due bollettini di versamento: il primo con scadenza fissata al 30 marzo, il secondo al 29 maggio».

Gli interessati possono rivolgersi allo sportello della segreteria decentrata dell'Ateneo catanese, unico esistente nella zona, a palazzo di città aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12.30.

G.G.



IL RESPONSABILE CIRO GRECO

Agenda

LENTINI

Guardia medica tel 097838812
Farmacia notturna Giudice via XX Settembre, 2 tel 095941380

CARLENTINI

Guardia Medica tel 095 909985
Pedagogaggi tel 095995075.
Farmacia notturna Strazzeri, via Marconi, 71 tel 095991314
Carabinieri tel 095991003
Polizia tel 095785121
Municipio tel 095785811
Vigili Urbani tel 0957846064

FRANCOFONTE

Guardia medica tel 0957841658
Farmacia Cocuzza via Diaz tel 095848897

CARLENTINI

Incidente al bivio Pedagoggi-Villasundo

CARLENTINI. Ancora un incidente all'incrocio «maledetto» sul tratto estremo di via Scavonetti, al bivio che si innesta con la provinciale che porta a Villamundo e Pedagoggi. Nonostante la collocazione del segnale di stop, chi non è a conoscenza della topografia del luogo sfreccia a tutta velocità. Per fortuna, a parte i danni ingenti patiti dai due mezzi, una Fiat Panda e una Renault, i conducenti se la sono cavata con lievi ferite. È l'ennesimo sinistro che si registra in quell'incrocio, dove le auto sfrecciano a tutto gas. Non sappiamo se spetti al Comune o alla Provincia adottare gli opportuni accorgimenti per scongiurare l'insorgere di qualche sinistro con conseguenze gravi.

G.G.



L'ENNESIMO INCIDENTE IN VIA SCAVONETTI

RINASCITA LEONTINA

«Non c'è maggioranza, elezioni anticipate»

LENTINI. Sulle consultazioni tra le forze che sostengono il sindaco e i partiti di opposizione per ricostituire la maggioranza, prende posizione il presidente del movimento politico Rinascita Leontina, Rosario Lo Faro che fa il punto della situazione politica-amministrativa e considera unica soluzione quella delle elezioni anticipate.

Un'affermazione, quest'ultima, fatta durante l'ultima riunione di direttivo alla quale hanno preso parte anche i consiglieri comunali e l'onorevole Nello Neri, che hanno analizzato i recenti fatti politici e i colloqui finalizzati a ricompattare la maggioranza, ormai troppo debole. «Il direttivo di Rinascita Leontina - ha dichiarato il presidente Rosario Lo Faro - ha rilevato come tali colloqui siano stati fino

ad oggi solo un inutile teatrino che ha solo ribadito che non c'è più da tempo una maggioranza a sostegno dell'amministrazione Mangiameli e che l'unica soluzione dignitosa sarebbe quella di restituire ai lentinesi la possibilità di scegliersi col voto un governo cittadino idoneo ad affrontare il gravissimo momento che la città sta vivendo. Rinascita Leontina ritiene inoltre che le sorti di Lentini siano rimesse alla capacità, all'impegno ed alla buona volontà di quanti possono e vogliono guardare agli interessi della città e sono pronti a collaborare tra loro per ridarle la speranza di un futuro normale ed è pronta a fare la sua parte affinché il dopo-Mangiameli si apra all'insegna della ragione e non della fazione».

GISELLA GRIMALDI